



ID Samira: 225372
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FC013
 Contenitore: Museo Storico "Dante Foschi"
 Numero di catalogo generale: 00000149
 Oggetto: sciabola
 Soggetto: motivi a trofei e fiorami
 Autore: Horster Friedrich

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda		OA
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale		00000149
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto		sciabola
OGTT	Tipologia oggetto		modello 1888 per ufficiali
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto		motivi a trofei e fiorami
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione		Emilia-Romagna
PVCP	Provincia		FC
PVCC	Comune		Forlì
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore		Museo Storico "Dante Foschi"
LDCU	Denominazione spazio viabilistico		Via Piero Maroncelli, 3 (c/o Palazzo del Mutilato)

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	secc. XIX/ XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1888
DTSF	A	1918
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	armaiolo
AUTN	Autore	Horster Friedrich
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	notizie seconda metà sec. XIX
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	rivenditore
AUTB	Nome scelto (ente collettivo)	Unione Militare
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	dal 1889 al 1989
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	acciaio/ brunitura
MTC	Materia e tecnica	acciaio/ incisione parziale
MTC	Materia e tecnica	legno di ebano
MTC	Materia e tecnica	cuoio
MTC	Materia e tecnica	oro/ canutiglia
MTC	Materia e tecnica	seta
MTC	Materia e tecnica	legno
MTC	Materia e tecnica	ottone
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	

MISU	Unità	mm
MISN	Lunghezza	1030
MISV	Varie	misure sciabola: lunghezza lama 885//larghezza al tallone 22//larghezza guardia 140
MISV	Varie	misure fodero: lunghezza 920//larghezza cresta 34//larghezza bocchetta 31//larghezza con campanella 55
MISV	Varie	misure dragona: lunghezza 360//larghezza fiocco 40//lunghezza fiocco 90
MISV	Varie	misure pendagli: lunghezza 700

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione discreto

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione mediocre

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione mediocre

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione discreto

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione discreto

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DES0 Indicazioni sull'oggetto

Sciabola (249a) in acciaio un tempo brunito, con lama diritta, a un filo e punta e dorso a sezione circolare. La lama è incisa ad acido su entrambi i lati, dal tallone fin quasi a metà della sua lunghezza, con motivi a trofei e fiorami, comprendenti lo stemma del Regno d'Italia e l'aquila sabauda; sono presenti inoltre sui due lati della lama al tallone i marchi del produttore e del rivenditore dell'arma. Il fornimento è dotato di guardia in lamiera d'acciaio a tre larghi rami con conchiglia per il pollice, ricciolo posteriore e rosetta in cuoio per parare i colpi del fodero. All'apertura ovale della guardia è legata la dragona (249c) in canottiglia dorata e screziata di seta blu, con fiocco in legno rivestito della medesima canottiglia.

L'impugnatura è in ebano a quattro denti di presa e presenta una cappelletta in acciaio parzialmente zigrinata sul dorso e terminante in un bottone ovale piatto. Il fodero (249b) diritto è in acciaio, con bocchetta ovale e cresta finale; esso presenta in alto due fascette dotate di campanelle a cui sono agganciati i pendagli (249d) per la sospensione alla cintura: due cinghie tessute in canottiglia dorata, bordata di nero e attraversata da una sottile striscia di seta blu, fissate alle campanelle mediante fibbie ovali in ottone e terminanti in un unico gancio a cui sono legati una catenella e due moschettoni in ottone.

STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC	Classe di appartenenza	punzone
STMQ	Qualificazione	di manifattura
STMI	Identificazione	Armaiolo Friedrich Horster di Solingen (Germania)
STMD	Descrizione	Punzone inciso perpendicolarmente al tallone che reca l'iscrizione " F. HORSTER/ SOLINGEN"

STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC	Classe di appartenenza	marchio
STMQ	Qualificazione	di produzione
STMI	Identificazione	Unione Militare di Roma
STMD	Descrizione	Marchio inciso ad acido rappresentante un'aquila in volo sormontata da stella a cinque punte e recante tra gli artigli un tondo crociato con al di sotto l'iscrizione "UNIONE/ MILITARE/ ROMA".

STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC	Classe di appartenenza	emblema
STMQ	Qualificazione	reale
STMI	Identificazione	Aquila sabauda
STMD	Descrizione	Aquila ad ali spiegate e sormontata da corona reale, recante sul petto lo scudo crociato sabauda.

STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC	Classe di appartenenza	stemma
STMQ	Qualificazione	reale

STMI	Identificazione	Stemma del Regno d'Italia (1870-90)
STMD	Descrizione	Padiglione sormontato da una stella a cinque punte raggiata, che reca lo scudo crociato sabaudo sovrapposto al collare dell'Ordine della SS. Annunziata, sormontato da un elmo coronato e affiancato da due leoni rampanti reggenti due bandiere.

NSC	Notizie storico-critiche	<p>Sciabola modello 1888 da ufficiale inferiore con dragona e pendagli da Grande Uniforme: gli ornamenti della sciabola erano infatti in cuoio per l'uniforme ordinaria, tessuti invece in canottiglia per l'Alta Uniforme; la canottiglia era dorata e screziata d'azzurro, come nel caso in esame, per gli ufficiali inferiori (sottotenente, tenente, capitano), completamente color oro invece per gli ufficiali superiori (maggiore, tenente colonnello e colonnello). A giudicare dai punzoni presenti sulla lama insieme agli stemmi del Regno d'Italia, l'arma fu prodotta dall'armaiolo tedesco Friedrich Horster, attivo a Solingen nella seconda metà sec. XIX, per essere venduta dall'Unione Militare di Roma, società cooperativa nata a Roma nel 1889, diventata poi ente autonomo sotto il controllo del Ministero della Guerra nel 1926, che si occupava di provvedere, a costi contenuti, all'approvvigionamento ed alla vendita degli oggetti di vestiario e di equipaggiamento militare e di esercitare il credito agli iscritti alla società. Date le tracce di brunitura, l'arma in esame probabilmente fu utilizzata anche durante la Grande Guerra. Durante il primo e il secondo conflitto mondiale infatti, l'equipaggiamento di un soldato del Regio Esercito italiano comprendeva ancora la sciabola: i modelli prescritti erano però di origine ottocentesca, come il modello 1888 dell'arma in esame, e, a eccezione di quelle in dotazione alla cavalleria e all'artiglieria a cavallo, raramente le sciabole vennero impegnate in combattimento, fungendo soprattutto quale insegna di grado da indossare con l'alta uniforme. Le sciabole effettivamente utilizzate durante la Grande Guerra venivano invece preparate per il loro utilizzo in combattimento scurendo, tramite brunitura, le parti in acciaio, per evitare che luccicando svelassero al nemico la posizione del soldato; per poi farle tornare alla loro originaria lucentezza, a guerra conclusa esse venivano nichelate e successivamente cromate. Durante il secondo conflitto mondiale raramente le sciabole furono portate in zona di guerra e quindi non vi fu neanche la necessità di brunirle. La lama dell'arma in esame appare inoltre modificata: non è infatti leggermente curva nella parte finale come originariamente prescritto per la sciabola mod. 1888, ma dritta, come avviene spesso per le sciabole utilizzate durante la prima guerra mondiale.</p>
-----	--------------------------	---

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Calamandrei C.

BIBD Anno di edizione 1997

BIBH Sigla per citazione 00039884

BIBN V., pp., nn. pp. 14, 49, 92-93

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2014

CMPN Nome Caponera D.

AN ANNOTAZIONI